L'ASAPS GRIDO D'ALLARME

Roma «maglia nera»: 121 vittime, a Milano 34

di **Rinaldo Frignani**

«Sapete cosa ci ha fatto più male durante l'ultima campagna elettorale? Che nessuno abbia citato nel suo programma la sicurezza stradale. Nemmeno un politico. E che non ci sia stato alcun accenno a progetti per contrastare gli incidenti mortali». È amaro il commento di Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori amici polizia stradale (Asaps), che raggruppa migliaia di sostenitori in tutta Italia. «Roma è la fotografia di questo disinteresse: i dati della mortalità stradale lo confermano». alle pagine **2** e **3**

Il drammatico allarme di Biserni (Asaps)

«Asfalto, segnaletica, nessuna strategia: il tragico record 2021 di 121 decessi»

A Milano 34 nello stesso periodo

Le responsabilità
L'associazione accusa le istituzioni: mancano coordinamento e campagne sociali

Dati che segnalano ancora una volta quanto siano pericolose le strade di Roma e provincia rispetto a quelle di altre grandi città italiane. Dal report, che sarà pubblicato nel doppio numero di novembre-dicembre della rivista «Il Centauro» pubblicato proprio dall'Asaps, emerge che nel 2021 i morti sono stati 182, 121 dei quali nell'area urbana, con 13.862 feriti in 11.129 incidenti. Per capire di cosa stiamo parlando dietro Roma c'è Milano, con 34 vittime nello stesso periodo in circa 4mila sinistri di meno, e dietro ancora Napoli (32), Palermo (19), Forlì Cesena (18), Catania (17). Il discorso cambia un po' contando anche la provincia - con Napoli (89 morti), Milano (87), Torino (67), Brescia (66), Treviso (63) e Venezia (60) - ma resta il fatto che la Capitale rimane davvero una situazione a sé stante. Numeri preoccupanti, attesi anche nel 2022 - segnato da tragedie come quella sull'Olimpica di Giorgia Anzuini e Beatrice Funariu -, legati certo all'ampiezza del territorio, al numero di veicoli in circolazione (oltre un milione solo di moto e scooter), ma anche alle condizioni di sicurezza delle strade. «La tragedia di Francesco Valdiserri ci insegna che a Roma non si è sicuri nemmeno sul marciapiede - spiega ancora Biserni -, manca un'agenzia unica sulla sicurezza stradale, una pianificazione e una strategia di contrasto agli incidenti». Le campagne di sensibilizzazione spesso si rivelano fragili proprio perché dopo un inizio promettente poi si spengono senza raggiungere risultati. «Fra i punti deboli della strategia per combattere gli incidenti - aggiunge ancora il presidente dell'Asaps - ci sono la mancanza di coordinamento fra le varie forze di polizia e di migliorie delle infrastrutture stradali: asfalto, segnaletica, illuminazione. A Roma tutto ciò si sente ancora di più. E poi - propone Biserni - serve rilanciare le campagne informative soprattutto nei confronti dei ragazzi: ma la giovane che ha investito Francesco sapeva a cosa andava incontro guidando sotto effetto di alcol? Non penso. Anche se sappiamo che l'omicidio stradale è una diga, ma che fa acqua con il patteggiamento, il rito abbreviato, la responsabilità non esclusiva e le attenuanti. Aspettiamo adesso cosa farà il nuovo governo».

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3043 - L.1679 - T.1679

a cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione

Giorgia Anzuini (qui accanto), 22 anni, e la sua amica del cuore, Beatrice Furariu, (foto sotto) 20 anni: sono morte la notte tra il 10 e l'11 luglio di quest'anno sull'Olimpica

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3043 - L.1679 - T.1679